

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n. 4 del 27 gennaio 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 14.00 presso la Presidenza di DiSCo sita in Via Cesare De Lollis 24/b - Roma, a seguito di apposita convocazione si è riunito il Consiglio di Amministrazione e sono rispettivamente presenti quali membri del CdA:

Dott. Alessio Pontillo	Presidente CdA
Dr.ssa Clara Musacchio	Componente CdA
Dott. Giovanni Quarzo	Componente CdA
Sig. Antonino Carbonello	Componente CdA

Assistono alla seduta:

Dott. Luciano Lilla	Presidente Revisori dei conti
Dott. Paolo Cortesini	Direttore Generale

Assenti giustificati il Dott. Matteo Maiorani e il Sig. Luigi Gaglione

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Consigliere Antonino Carbonello.

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza - DiSCo. Nomina Dott. Paolo Cortesini.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della l.r. n.6/2018 "Alle sedute del Consiglio di amministrazione assistono il Presidente del Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante.";

all'ordine del giorno della seduta odierna vi è la nomina del Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

atteso che il Dott. Cortesini, dichiara di volersi allontanare dalla seduta ai sensi e agli effetti dell'art. 51 c.p.c. e della vigente normativa (art. 6 - bis "conflitto di interessi" - della L. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii; art. 7 "obbligo di astensione" - d.p.r. 16 aprile 2013 n 62), limitatamente al presente punto giacchè pur non applicandosi alla fattispecie in quanto non componente dell'organo, tuttavia ritiene che l'astensione costituisca un elemento di sensibilità istituzionale;

Preso atto della volontà manifestata dal Direttore Generale;

Richiamato l'art.19 dello Statuto dell'Ente, Il Consiglio di Amministrazione invita il Direttore Generale ad allontanarsi dalla seduta e nomina quale Segretario verbalizzante il Consigliere di Amministrazione più giovane di età individuato nella persona Antonino Carbonello;

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 avente ad oggetto "*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*", con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 6 febbraio 2019 avente ad oggetto "*Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO*";

Preso atto di quanto disposto dalla Legge Regionale 19 luglio 2019 n. 6, art. 1 "Modifica all'articolo 25 legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 "*Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione*":

- "[...]il Consiglio di amministrazione è costituito soltanto dal Presidente e da uno o più dei componenti già designati [...]";



Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 avente a oggetto "Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 N.T00275 avente ad oggetto "Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DISCO".

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e i relativi decreti attuativi;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 35 e 36 della predetta legge n.190 del 2012;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33" adottato in attuazione dell'art.7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e ss.mm.ii., in particolare l'art.16, c.1, lett.1-bis, 1-ter, 1-quater, e l'art. 21;

Visto il d.p.r. 16 aprile 2013, n.62, relativo al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

Dato atto che:

l'art 1, co.7, l. 190/2012, stabilisce che il RPCT è individuato dall'organo di indirizzo, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

l'articolo 20 (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), comma 1, della l.r. 27 luglio 2018 n.6, dispone che "Al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato dal Consiglio di amministrazione e scelto tra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Ente, sono attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento del ruolo.";

DiSCo, come disposto dall'articolo 13, comma 1, della richiamata l.r n.6 del 2018 e dall'art.33 dello Statuto dell'Ente è "articolato in una direzione generale e nei tre presidi territoriali di Roma Città metropolitana, Lazio settentrionale e Lazio meridionale, funzionali all'attività dell'Ente medesimo...";

il citato art.33 dispone:

al comma 3, che "Le Aree in cui è articolata la Direzione generale, i presidi territoriali e le unità operative in cui i presidi possono essere suddivisi, sono diretti da dirigenti nominati dal Direttore Generale ..."

Richiamata la Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 (v. pag. 86 - I criteri di scelta del RPCT - testuale):

"L'art. 1, co.7, della l. 190/2012, come novellato dall'art. 41, co. 1, lett.f) del d.lgs. 97/2016 prevede che l'organo di indirizzo individui il RPCT, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio.

La versione precedente della norma considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all'incarico.

Ad avviso dell'Autorità, l'attuale previsione normativa sembra rispondere a esigenze di amministrazioni con un numero ridotto di dirigenti di vertice. È tuttavia, opportuno che essa sia letta in relazione alla necessità che il RPCT debba rivestire un ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa. Laddove possibile, pertanto, è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati.";

Considerato che alla luce delle richiamate disposizioni, ove la scelta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, venisse effettuata "... tra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Ente,..." (di Area e/o di Presidio) non vi sarebbe garanzia di terzietà del dirigente nominato, cosicché potrebbe non esser garantito l'esercizio delle "...funzioni e poteri idonei per lo svolgimento del ruolo...", così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, in quanto ad esclusione del Direttore Generale, tutti i dirigenti di DiSCo, sono dirigenti equiparabili alla seconda fascia, subordinati ai poteri di direttiva del primo;

Rilevato che in forza del disposto di cui all'articolo 11, comma 5, della l.r. n. 6 del 2018, "Il Direttore Generale, tenendo conto degli obiettivi programmatici assegnati e delle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione, svolge le funzioni di coordinamento finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle attività";

Ritenuto che il Direttore Generale, stante la sua posizione di vertice dell'amministrazione con funzioni di raccordo tra l'organo di indirizzo e la dirigenza dell'Ente, è allo stato il soggetto in grado di svolgere dal punto di vista organizzativo le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, atteso che è dotato di strumenti adeguati "per svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa," così come osservato dall'ANAC, nella più volte menzionata Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019;



Dato atto:

dell'intervenuta quiescenza del rapporto di lavoro dell'Ing. Antonio De Michele, che ha svolto le funzioni di Direttore Generale fino al 30 giugno 2019, nonché contestualmente di RPCT, giusta nomina con decreto del commissario Straordinario n.33 del 23/12/2013 (sostituito medio tempore dal Vice Direttore Generale D.ssa Zampetti Claudia);

che con Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo n. 14 del 13 novembre 2019, si è provveduto alla nomina del Direttore Generale di DiSCo, nella persona del Dott. Paolo Cortesini;

Valutate le competenze ed esperienze acquisite dal Dott. Paolo Cortesini, il quale, ha già svolto medesime funzioni di RPCT, presso il Consiglio Regionale del Lazio;

Ritenuto che Il Dott. Cortesini possa svolgere contestualmente sia le funzioni di Direttore Generale sia quelle di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, atteso il ruolo riconosciutogli dalla normativa sopra richiamata e dallo Statuto, oltre che per le sue personali capacità e competenze;

Ritenuto pertanto che, alla luce delle anzidette motivazioni, appare legittimo e opportuno, procedere alla nomina del Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'A.N.A.C. per il triennio 2019/2021 approvato dal Consiglio nella seduta del 24 gennaio 2018;

Tutto quanto sopra premesso

Sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

all'unanimità dei votanti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di nominare** il dott. Paolo Cortesini, Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per lo svolgimento delle funzioni di cui alla Legge 190/2012, della l.r. n.6 del 2018 (art.19 e 20), al D.lgs. 33/2013 e al D.lgs. 39/2013;
2. **di stabilire** che la nomina decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e avrà durata fino a diversa deliberazione del CdA anche alla luce di nuovi assetti organizzativi e revisioni del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (2020/2022);



3. **Salvo** quanto disposto nel punto 2 la durata dell'incarico, non potrà comunque protrarsi oltre i termini della carica a Direttore Generale del Dott. Paolo Cortesini;
4. **di pubblicare** la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sul sito istituzionale di DiSCo e, di dare mandato al RPCT di procedere alla comunicazione della nomina all'ANAC, secondo le modalità previste dalla vigente normativa e/o le indicazioni fornite dall'Autorità medesima;
5. **Di dare atto che** il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, stante il principio di omnicomprensività della retribuzione di cui all'art.24, comma 3, del D. Lgs. N.165 del 2001 e ss.mm.ii.;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario verbalizzante
Cons. Antonino Carbonello

Il Presidente del CdA
Dott. Alessio Pontillo

Copia